

PIAZZA AFFARI NEI PROSSIMI GIORNI E' ATTESO IL NULLA OSTA DEFINITIVO ANCHE DALLA CONSOB

Si quota Servizi Italia

Ok da Piazza Affari per il Mercato Expandi. Lunedì inizierà il road show Facchini: «Il nostro obiettivo è entrare entro due anni nel segmento Star»

Andrea Viofi

«Servizi Italia approda a Piazza Affari. Borsa Italiana ha annunciato ieri di aver accettato la richiesta di quotazione sul Mercato Expandi presentata dalla società di Castellina di Soragna. Una svolta per l'impresa leader nel settore dei servizi integrati per le strutture ospedaliere, che per il futuro punta al segmento Star.

Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare il nulla osta definitivo di Consob per pubblicare il prospetto informativo, poi Borsa Italiana dovrà comunicare la data di inizio delle contrattazioni. Lunedì prossimo si terrà il road show con la presentazione del progetto aziendale agli investitori; seguiranno incontri one-to-one. L'azienda confida di avviare la quotazione entro la fine del mese. In settembre l'assemblea straordinaria ha deliberato un aumento di capitale di 6 milioni di euro. Le azioni saranno collocate con un'offerta di vendita e sottoscrizione riservata a investitori istituzionali italiani ed esteri.

La società è assistita da Unipol Merchant, scelta come Global Coordinator e Listing Partner. **Eidos Partners** è l'Advisor finanziario, quello legale è lo studio **Offitieri Orsucci**, mentre lo Studio Mazzali & Berti è consulente fiscale.

L'Expandi è nato tre anni fa dalle ceneri del mercato ristretto: vi sono quotate aziende medio-piccole. I requisiti fondamentali per entrare? Indicatori

economici e finanziari adeguati (fra cui bisogna sottolineare i risultati consolidati positivi da almeno due esercizi), capitalizzare almeno un milione di euro, avere un flottante di almeno il 10% (con un valore minimo di 750 mila euro), avere l'ultimo bilancio certificato.

Sarà il mercato secondario, ma arrivare a Piazza Affari resta un risultato importante.

«Auspichiamo di crescere ancora ed entrare nel mercato Star entro due anni - afferma il direttore generale di Servizi Italia, Luciano Facchini -. Vogliamo crescere nella sterilizzazione di tessuti e strumentario chirurgico, con nuove acquisizioni e con una strategia commerciale. In Italia solo il 6% di queste funzioni è dato in outsourcing dalle aziende sanitarie: è un mercato che presenta grandi potenzialità. A Castellina di Soragna c'è il cuore di Servizi Italia: abbiamo creato valore per il territorio, sul quale la nostra crescita ha ricadute importanti».

I dati consuntivi del 2005 di Servizi Italia indicavano ricavi consolidati per 125,5 milioni di euro (+11% sul 2004) e un utile netto di 3,4 milioni, in crescita del 103%. Nel primo semestre 2006 i ricavi consolidati sono stati 67,9 milioni di euro: l'11,13% più dello stesso periodo dell'anno prima. L'Ebitda è stato di 17,8 milioni di euro (in crescita del 18%). L'utile netto della società registrato nel primo semestre ammonta a 2,1 milioni (+3%), mentre il patrimonio netto è pari a 15,1 milioni. ♦

